

Lettera del Prof. Giuliano Volpe del 14.11.2010

Caro Direttore,

purtroppo non mi sarà possibile partecipare alla riunione del CRIAT di lunedì 15 a causa di una serie di altri impegni. Mi dispiace, anche per l'importanza degli argomenti che saranno discussi e per la mancata opportunità di incontrare amici e colleghi.

Mi preme, però, segnalarti una cosa alla quale tengo particolarmente, in riferimento al punto e) dell'odg, relativo ad un dottorato interdisciplinare e inteuniversity. Come sai, stiamo lavorando ad un progetto di Federazione delle Università di Puglia, Basilicata e Molise. In questo ambito, abbiamo costituito alcuni gruppi di lavoro, ciascuno coordinato da un Rettore, sui vari aspetti della possibile collaborazione-integrazione tra le università fededate. A me è stato affidato proprio il tema delle scuole di dottorato, master e, in generale, della formazione di terzo livello. Abbiamo già tenuto una prima riunione del gruppo ed un'altra riunione si terrà il prossimo venerdì 19.

Come forse saprai, a Foggia abbiamo dato vita ad una Scuola di dottorato su "Le culture dell'ambiente, del territorio e dei paesaggi", alla quale afferiscono attualmente tre corsi, uno storico-archeologico (già attivo dal XXV ciclo), uno agronomico-ambientale, uno economico-giuridico. Nell'ambito dei progetti federativi, intendo proporre questa, insieme ad altre di altri ambiti scientifici, come Scuola della Federazione, ovviamente sia con l'attivazione di altri corsi (penso, ad esempio, ad un corso di urbanistica e pianificazione territoriale) presso le varie sedi, sia con la partecipazione di docenti di vari atenei ai corsi già istituiti. Ovviamente le borse di dottorato attribuite dalle singole Università saranno gestite dall'Università che mette a disposizione le risorse.

Un progetto di questo tipo potrebbe portarci ad organizzare una Scuola con una adeguata articolazione disciplinare, con l'apporto di numerosi docenti e con un numero significativo di borse e dottorandi. Sarebbe necessario anche sviluppare progetti di internazionalizzazione (tesi in cotutela, soggiorni di studio presso altre sedi, ecc.) e rendere la Scuola capace di attrarre candidati italiani e stranieri, ben oltre gli ambiti delle nostre Università.

Mi auguro che questa proposta possa essere esaminata dal CD e che si possa avviare rapidamente un approfondimento che porti ad un processo di aggregazione, in modo da poter essere pronti per il prossimo XXVII ciclo.

Un caro saluto e buon lavoro

Giuliano Volpe

